UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PER LE CULTURE E LE ARTI
INSEGNAMENTO	SEMIOTICA DELLE MUSICHE ETNICHE E POPOLARI
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10679-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	18503
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-ART/08
DOCENTE RESPONSABILE	BONANZINGA SERGIO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	5
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	85
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	40
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	ETNOMUSICOLOGIA - Corso: DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**BONANZINGA SERGIO** Giovedì 15:00 17:00 Via Divisi, Sezione Musica del Dipartimento di Scienze Umanistiche

DOCENTE: Prof. SERGIO BONANZINGA

PREREQUISITI	Si richiede una conoscenza generale della teoria musicale e nozioni basilari riguardo alle discipline antropologiche e semiologiche.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	– Conoscenza e capacita' di comprensione: conoscenza della disciplina conseguita attraverso l'apprendimento dei suoi principali temi e problemi trattati nel corso di lezioni frontali e attivita' seminariali. Comprensione della materia dimostrata attraverso il grado di partecipazione a lezione e seminari e approfondita mediante lo studio di testi specifici. – Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: capacita' di orientarsi fra la storia e i metodi della disciplina, ai fini di una pertinente valutazione secondo una prospettiva semiotica delle musiche di tradizione orale europee ed extraeuropee e della cosiddetta popular music. – Autonomia di giudizio: capacita' di elaborare riflessioni personali in ordine alla dimensione semiotica che caratterizza il “fare musica” al di fuori dell'ambito della musica colta occidentale. – Abilita' comunicative: capacita' di comunicare le competenze acquisite, specialmente attraverso il supporto di strumenti multimediali, in ambiti sia specialistici sia divulgativi. – Capacita' d’apprendimento: sviluppare competenze teorico-metodologiche funzionali a intraprendere studi e ricerche autonome e/o iter formativi di grado piu' elevato.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova scritta: la prova si basa su tre quesiti attraverso i quali si intende valutare il grado di conoscenza e di competenze acquisite. La votazione finale va da 18 a 30 punti. Allo studente si chiede di rispondere a tre quesiti che riguardano l’intero programma di studio con riferimento ai testi indicati. I quesiti intendono attestare: a) conoscenza e comprensione della materia; b) competenze teoriche e pratiche; c) proprieta' di linguaggio e capacita' comunicativa; d) capacita' di elaborare giudizi autonomi. Sistema di valutazione: A) 30-30 cum laude = a) conoscenza avanzata della materia, con capacita' di elaborazione critica dei suoi aspetti teorici e metodologici; b) capacita avanzate di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; c) piena propieta' del linguaggio specialistico della disciplina; d) capacita' di elaborare proposte originali. B) 27-29 = a) conoscenza globale e approfondita della materia e consapevolezza dei suoi confini disciplinari; b) ampio grado di competenze teoriche e pratiche finalizzate alla soluzione creativa di problemi; c) capacita' di usare il linguaggio specialistico; d) capacita' di gestire e coordinare gruppi di lavoro o attivita' di studio e ricerca. C) 24-26 = a) conoscenza generale dei concetti e dei metodi inerenti la disciplina; b) competenze di base finalizzate alla soluzione di problemi applicando strumenti, metodi e oggetti propri della disciplina; c) capacita' basilare di usare il linguaggio specialistico; d) capacita' basilare di gestire e coordinare gruppi di lavoro o attivita' di studio e ricerca. D) 21-23 = a) sufficiente conoscenza generale; b) competenze sufficienti ad affrontare problemi semplici; c) capacita' sufficienti a comunicare informazioni rilevanti; d) capacita' sufficienti ad assumere responsabilita' in ambiti di studio o professionali. E) 18-20 = lo studente ha acquisito minima conoscenza dei temi trattati nel corso. F) INSUFFICIENTE = lo studente non ha acquisito conoscenze soddisfacenti.
OBIETTIVI FORMATIVI	Oggi la semiotica musicale conta ormai oltre quarant'anni di storia, con un ampio raggio di approcci e applicazioni a differenti generi di musica e danza (colta, popular, etnica, folklorica), con estensione in quella sfera del comportamento animale indicata come zoomusicologia. Gli antecedenti di questa disciplina risalgono pero' alla prima meta' del Novecento, quando i modelli d'analisi maturati nell'ambito della linguistica iniziarono a essere applicati ad altri campi della comunicazione. Il corso fornira' un quadro generale dello sviluppo di un approccio semiotico ai fatti musicali, con riferimento ad alcuni campi d'analisi specifici quali la musica siciliana di tradizione orale, la comunicazione musicale nelle performance narrative (racconto, canzone, teatro) e la cosiddetta world music.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali (supportate da ascolto di documenti sonori e visione di filmati). Seminari su temi specifici con la partecipazione di studiosi e musicisti.
TESTI CONSIGLIATI	- J. Molino, Fatto musicale e semiologia della musica, 1987*. - S. Bonanzinga, Forme sonore e spazio simbolico, Folkstudio, Palermo 1993*. - S. Bonanzinga, Suoni che lasciano il segno. Tatuaggi, musiche e dinamiche identitarie. In Culture del tatuaggio, a cura di F. Mangiapane e G. Marrone. Palermo 2018: Edizioni Museo Pasqualino, pp. 117-142 - S. Bonanzinga, Zoologia, musica, linguaggio. In Zoosemiotica 2.0. Forme e politiche dell’animalità, a cura di G. Marrone. Palermo 2017: Edizioni Museo Pasqualino, pp. 177-195* *Testi scaricabili dalla sezione "materiali didattici" della pagina docente.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Obiettivi del corso e introduzione generale

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione storico-teorica alla disciplina
2	Modelli linguistici e analisi musicale
4	Modelli di semiotica musicale: Molino, Nattiez, Stefani e Tarasti
6	Processi di creazione e di trasmissione nella musiche di tradizione orale
4	Dalla zoosemiotica di Sebeok alla zoomusicologia di Mache
6	La comunicazione musicale nelle pratiche narrative e drammatiche popolari
8	Una semiotica della musica di tradizione orale siciliana
6	Fenomenologia della world music